

Il Presidente



Lettera aperta al nuovo Ministro della Cultura

Egregio dott. Giuli,
le più cordiali congratulazioni per il
prestigioso incarico.

Come Presidente della Federazione Italiana Mercanti d'Arte mi metto a Sua completa disposizione per qualsiasi questione Lei ritenga opportuno affrontare. Attualmente il nostro settore sta vivendo un periodo molto complesso a causa di una burocrazia oppressiva e di una fiscalità penalizzante che impedisce agli antiquari italiani di svolgere l'attività al pari dei colleghi europei, in particolare di Francia e Germania. Se il nostro bel paese non si metterà in pari fiscalmente e burocraticamente, gli operatori di mercato più importanti e attrezzati si sposteranno all'estero dove troveranno più vantaggio e purtroppo, i più piccoli continueranno pian piano a chiudere l'attività e anche l'indotto, costituito da artigiani e restauratori, subiranno progressivamente la medesima sorte, perdendosi così, non solo l'apporto al gettito fiscale ma anche la cultura per l'arte di seri professionisti che hanno dedicato decenni di esperienza e conoscenza alla storia italiana.

La stessa cosa varrà per i collezionisti che seppur vivendo per l'emozione dell'acquisto e del possesso dell'oggetto d'arte, decideranno inevitabilmente di comprare dove sarà per loro più conveniente. Auspico, quindi, si possa prevedere un incontro nel quale approfondire le tematiche del settore antiquario ed ipotizzare un rapporto sempre più sinergico e costruttivo, impostando nuove iniziative per favorire un mercato che valorizzi l'arte e la cultura.

Nella speranza di poterLa presto incontrare, Le rinnovo i complimenti e Le invio i miei più distinti saluti.

Fabrizio Pedrazzini

Redazionale

di Ermete Fancelli

Con l'autunno il mercato dell'arte si rianima e l'affluenza dei visitatori alle Mostre rappresenterà il termometro del risveglio di interesse. Gli operatori ovviamente auspicano le migliori opportunità di interscambio, ma anche coloro che, motivati a integrare la propria collezione con qualche nuovo pezzo, non mancheranno ad alcuna inaugurazione. Saranno appuntamenti tassativi anche per gli storici dell'arte alla perenne scoperta di qualche inedito importante, e per tutti i mercanti che sceglieranno la struttura organizzativa più congeniale e valuteranno la loro partecipazione alle successive edizioni.

Il calendario è fittissimo, partendo dalla **Biennale di Firenze**, un'edizione che annovera ottanta gallerie e grazie alla segnalazione dei suoi highlight ha creato lusinghiere aspettative.

Successivamente trovano spazio e rappresentatività altre importanti manifestazioni che dalla fine di ottobre si avvicenderanno fino a Primavera: **APART** (30/10 - 03/11) a Torino un atteso appuntamento che concentra nella suggestiva e storica sede della Società Promotrice delle Belle Arti le proposte delle migliori gallerie piemontesi, **AMART** (06/11 - 10/11) a Milano nella prestigiosa sede della Permanente di via Turati, partita come mostra prettamente meneghina, negli anni è progredita ospitando anche gallerie extra regionali, quest'anno in

collaborazione con i Musei Poldi Pezzoli e Bagatti Valsecchi saranno presentati collateralmente alcuni dei pezzi più importanti delle loro collezioni di armi e armature, **IFA** (10/01 - 19/01) a Bergamo che in padiglioni differenti, organizza la Mostra Antiquaria e in un altro quella di Arte Moderna e Contemporanea, il pubblico beneficia così di un excursus artistico che partendo dal Rinascimento travalica le epoche per giungere fino alle elaborazioni artistiche attuali, **Modenatiquaria** (08/02 - 16/02) che nei generosi spazi fieristici permette agli operatori degli allestimenti ariosi per offrire la migliore leggibilità dei loro capolavori, inoltre ospita Scultura un appuntamento di riferimento che evidenzia il risveglio d'interesse per gli splendori scultorei di ogni tempo e Petra per raffinati arredi da esterno, e poi **AMAB** ad Assisi che aprirà la sua storica cinquantesima edizione con sorprendenti novità.

Queste Mostre delineano un mercato che si declina in livelli di richieste impegnative: colte, raffinate, certificate e selettive, finalizzato ad esaudire tutti i tipi di collezionismo e di esigenze d'arredo, sia antico che di design storico. È in questo panorama variegato dove FIMA, concedendo il patrocinio, svolge anche la funzione di verifica di autenticità con la nomina di una commissione di esperti accreditati.

La consuetudine di promuovere nei

padiglioni fieristici le cosiddette *mostre collaterali* ha ottenuto il risultato di avvicinare il pubblico ad autori locali o a tipologie fuori dall'ordinario, un escamotage per promuovere nomi nuovi e incuriosire i visitatori su percorsi artistici alternativi.

Uno sforzo non indifferente da parte degli organizzatori per vagliare i progetti, nominare i curatori e predisporre e allestire gli spazi adeguati

La speranza è che tutto ciò serva a richiamare nuove leve di collezionisti motivati ad accostarsi all'arte antica come mi ha confidato in una precedente intervista l'Ingegnere Mario Scaglia: «Mi auguro che la passione che mi ha accompagnato per tutta la vita, prima o poi contagi dei giovani e li inizi all'emozione, al fermento e al coinvolgimento che crea il collezionismo antiquario.»



Il signore che compera e i signori che non comperano.

Disegno di Giuseppe Novello per Il signore di buona famiglia, Mondadori 1934